



Servizio Offerta Formativa
e Carriere Studenti

UOC Programmazione Didattica

Oggetto: Emanazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio ex D.M. 270/04 attivati presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali – Coorte A.A. 2024/2025.

IL RETTORE

- **Vista** la Legge 19 novembre 1990 n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” e, in particolare, l’art. 11, comma 2;
- **Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509) e, in particolare, l’art. 12;
- **Visto** il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 sull’ “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” e il relativo D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;
- **Visto** il D.M. n. 96 del 6 giugno 2023 “Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca”;
- **Vista** la nota MUR n. 25514 del 20 dicembre 2023 che fornisce le indicazioni operative e le scadenze per l’accreditamento dei Corsi di studio per l’a.a. 2024/2025;
- **Visto** lo Statuto dell’Università degli Studi di Pavia;
- **Visto** il Regolamento Didattico dell’Università degli Studi di Pavia;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche e sociali del 27 marzo 2024;
- **Visto** il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2024;
- **Vista** la delibera del Senato Accademico del 20 maggio 2024;
- **Considerato** che l’art. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, prevede che il regolamento didattico di un corso di studio venga emanato con decreto rettorale;

DECRETA

Art. 1 – di emanare i Regolamenti didattici relativi alla *coorte* di studenti 2024/25 dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea in Comunicazione, innovazione, multimedialità (**Allegato n. 1**);
- Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (**Allegato n. 2**);
- Corso di laurea in Social Sciences for Global Challenges (**Allegato n. 3**);
- Corso di laurea magistrale in Governo e politiche pubbliche (**Allegato n. 4**);
- Corso di laurea magistrale in Studi dell’Africa e dell’Asia (**Allegato n. 5**);
- Corso di laurea magistrale in Sviluppo economico e relazioni internazionali (**Allegato n. 6**);
- Corso di laurea magistrale in World politics and international relations (**Allegato n. 7**);
- Corso di laurea magistrale in Comunicazione digitale (**Allegato n. 8**);
- Corso di laurea magistrale in Storia globale delle civiltà e dei territori (**Allegato n. 9**).

Art. 2 – che le disposizioni del presente decreto entrino immediatamente in vigore.

Art. 3 – che il Dipartimento di Scienze politiche e sociali renda disponibile on line attraverso il proprio sito web i suddetti Regolamenti didattici e provveda ad aggiornarli annualmente.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
(Francesco Svelto)
Documento firmato digitalmente

MS/MB/MD/mb



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Coorte A.A. 2024/25

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
“STORIA GLOBALE DELLE CIVILTÀ E DEI TERRITORI”

(Classe LM-84)

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

Art. 2 - Testi normativi di riferimento

Art. 3 - Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Art. 4 - Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 - Scheda Unica Annuale del Corso di studio

Art. 6 - Requisiti di ammissione

Art. 7 - Organizzazione didattica

Art. 8 - Piani di studio

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

Art. 12 - Stage e tirocinio

Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto

Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 - Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

Art. 19 - Certificazioni

Allegato n. 1 - Piani di studio

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale interdipartimentale in Storia globale delle civiltà e dei territori, attivato dai Dipartimenti di Studi umanistici, di Scienze politiche e sociali e di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-84 delle lauree magistrali in Scienze storiche di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale interdipartimentale in Storia globale delle civiltà e dei territori, sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento carriere studentesche (consultabili alla pagina: [Statuto e regolamenti | Università di Pavia \(unipv.it\)](#)) e dai Regolamenti dei Dipartimenti di: Studi umanistici (consultabile alla pagina <https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti>) e di Scienze Politiche e Sociali (consultabile alla pagina: <https://scienzepolitichesociali.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti>)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico della Laurea Magistrale interdipartimentale in Storia globale delle civiltà e dei territori, di seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Scienze politiche e sociali. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024SUA36401.pdf>).

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti (articolate in: U.O.C. Procedure di Immatricolazione e Informastudenti, U.O.C. Admission Office, U.O.C. Carriere studenti) si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della UOC Carriere studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia.

Il sito è consultabile alla pagina: [U.O.C. CARRIERE STUDENTI | Università di Pavia \(unipv.it\)](#)

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it/scegli-unipv>

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze politiche e sociali è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024SUA36401.pdf>.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università.

2. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso da parte dello studente di determinati requisiti curriculari (v. comma successivo), e di una adeguata preparazione personale.

3. I requisiti curriculari richiesti sono il titolo di laurea triennale conseguito nelle classi L-01, L-03, L-05, L-06, L-10, L-11, L-12, L-14, L-16, L-19, L-20, L-36, L-37, L-42, LMG-1 (ex DM 270/04) e nelle corrispondenti classi ex DM 509/99 e ordinamenti previgenti, purché lo studente abbia acquisito almeno 9 cfu nei settori scientifico-disciplinari M-STO/01 (Storia medievale) e/o M-STO/02 (Storia moderna) e/o M-STO/04 (Storia contemporanea) e/o IUS/18 (Diritto romano e diritti dell'antichità) e/o IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno), ai quali vanno aggiunti altri 6 cfu nei settori scientifico-disciplinari indicati dal presente Regolamento didattico. In particolare:

- ulteriori 6 CFU conseguiti in uno dei seguenti settori disciplinari: M-STO/01 (Storia medievale), M-STO/02 (Storia moderna), M-STO/04 (Storia contemporanea), M-STO/07 (Storia del Cristianesimo), M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia), SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche), SPS/06 (Storia delle relazioni internazionali), SPS/13 (Storia e istituzioni dell'Africa), SPS/14 (Storia e istituzioni dell'Asia), SECS-P/12 (Storia economica), IUS/18 (Diritto romano e diritti dell'antichità), IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno).

L'accertamento del possesso di tali requisiti sarà effettuato attraverso apposito colloquio di ammissione.

Costituisce requisito curricolare di ammissione il possesso di conoscenze informatiche di base. Tali conoscenze saranno attestate con cfu acquisiti in precedenti percorsi di studio o con altre certificazioni (ECDL). Per chi non fosse in possesso delle certificazioni richieste sarà predisposta

una verifica in occasione del medesimo colloquio di ammissione

4. **Sono ammessi direttamente i laureati che provengono dalle classi di Laurea Triennali D.M. 270/04 sotto indicate:**

- **Classe L-36- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali**
- **Classe L-10 - Lettere moderne, *curriculum* storico**
- **Classe L-10 - Lettere *curriculum* lettere moderne, *approfondimento* storico**

e dalle classi di Laurea Triennali D.M. 509/99 sotto indicate:

- **Classe 5 - Lettere moderne, *curriculum* storico**
- **Classe 5 - Storia, cultura, società, *tutti i curricula***
- **Classe 15 - Scienze Politiche e delle relazioni internazionali, *curriculum* Storia e politica internazionale e *curriculum* Metodi di ricerca e politica**

e che hanno conseguito il titolo presso l'Università di Pavia con una votazione di almeno 90/110.

5. Nel colloquio di ammissione sarà verificata l'adeguatezza della personale preparazione dello studente al percorso formativo della LM-84. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.

6. La Commissione incaricata di svolgere il colloquio di ammissione, oltre ad accertare il possesso da parte degli studenti dei requisiti sopra indicati, potrà altresì segnalare allo studente le modalità idonee a raggiungere l'adeguata preparazione personale di cui al comma 2: in presenza di necessità di recupero, verranno fornite informazioni dettagliate sullo speciale impegno di studio richiesto.

7. Al fine di consentire l'accesso anche a laureati con elevata preparazione, provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti, si può prevedere per tali laureati un diverso percorso di ingresso e/o specifiche prove di ammissione.

8. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo nel Calendario Didattico.

9. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale.

10. Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. Maggiori informazioni a questo link:

<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/isciversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero>

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingua straniera possono essere previsti, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.

2. Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente.

3. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale su due semestri. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano entro dicembre o la prima metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio o inizi di giugno.

4. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame di profitto: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e uno nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per le lingue straniere prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, comma 7. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente al calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.

5. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: febbraio, aprile, luglio, settembre-ottobre e dicembre.

6. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito dei tre Dipartimenti rispettando le scadenze ministeriali.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente) che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. ALLEGATO 1).

2. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo nel Calendario Didattico.

3. Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi alle regole e ai *curricula* indicati nel presente Regolamento.

4. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, potrà presentare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla declaratoria della classe e dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale, un *piano di studio individuale* entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo. Il piano di studio deve essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale.

5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "*Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale*" consultabile alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti>). Il *piano di studio per studenti iscritti part-time*, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso 4 anni	nel caso di durata del percorso 3 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 30 cfu
III anno, 30 cfu	III anno, 36 cfu (<i>tesi e due esami</i>)	III anno, 30 cfu (<i>tesi e un esame</i>)
IV anno, 30 cfu (<i>tesi e un esame</i>)		

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

La frequenza è vivamente raccomandata stante l'organizzazione degli insegnamenti in forma prevalentemente seminariale, tuttavia non sono previsti obblighi di frequenza.

Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo.

2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica e di area psicologica.

3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.

4. Nel piano di studi, oltre alle attività formative previste per il conseguimento del titolo di studio è consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero in misura non superiore a 24 crediti formativi universitari, ad eccezione di quelle afferenti all'offerta didattica dell'area medica

e sanitaria a programmazione nazionale e dell'area psicologica avendo cura di rispettare le eventuali propedeuticità previste dal corso di studi

5. Le attività in sovrannumero non devono obbligatoriamente essere sostenute dallo studente prima del conseguimento del titolo.

Art. 12 – Stage e tirocinio

Il piano di studi standard non prevede l'acquisizione di CFU obbligatori attraverso lo svolgimento di un Tirocinio didattico curricolare. Tuttavia non si esclude la possibilità di riconoscimento di tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero di tirocini curricolari e/o extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti. Tali tirocini possono essere riconosciuti dal Consiglio didattico come attività didattica di tirocinio nell'ambito dei crediti a scelta libera dello studente, previo parere favorevole del responsabile del corso di studi, fino a un massimo di 6 CFU.

Le attività svolte nell'ambito del programma Erasmus Traineeship (v. successivo art.17) possono a loro volta essere riconosciute dal Consiglio didattico come attività didattica di tirocinio nell'ambito dei crediti a libera scelta dello studente, previo parere favorevole del responsabile del corso di studi, fino a un massimo di 12 CFU.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami si svolgono in forma orale e/o scritta.

2. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, si può concedere la lode.

3. E' necessario, in base a quanto previsto dal Regolamento carriere studentesche (art. 30 comma 1), verbalizzare la valutazione, anche se negativa.

4. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

5. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

6. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.

7. Le verifiche del profitto sulle singole parti del programma degli insegnamenti integrati devono essere obbligatoriamente sostenute entro due sessioni d'esame contigue. Conclusa la sessione successiva a quella in cui è stata sostenuta, la singola verifica, non è più valida e pertanto dovrà essere sostenuta nuovamente.

8. Per le prove di Lingua straniera sussistono forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale, dura sino all'intera sessione d'esame corrispondente a quella in cui è stata superata (invernale, estiva, recupero) dell'anno successivo.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.
2. La prova finale, a cui sono attribuiti 24 CFU, consiste nella predisposizione e discussione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.

Sono previsti uno o più correlatori.

L'elaborato finale è scritto normalmente in italiano, ma su richiesta dello studente, previa approvazione del relatore, potrà essere scritta in lingua inglese. A tal fine è necessario rispettare le seguenti condizioni:

- a) che sia allegato alla tesi un "abstract" in lingua italiana che sintetizzi il contenuto del testo
- b) che il titolo venga redatto nella doppia lingua, inglese e italiana.

La votazione (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica e tiene conto della qualità della prova finale nonché dell'intero percorso di studi dello studente.

Le modalità di attribuzione del voto di laurea sono le seguenti:

- a) calcolo della media aritmetica semplice dei voti degli esami di profitto (dal computo vengono esclusi l'esame con il voto più alto e l'esame con il voto più basso e vengono esclusi gli esami soprannumerari);
- b) assegnazione da 0 a 7 punti, in base alla valutazione sulla prova finale operata dalla commissione. Per l'assegnazione della lode, il relatore dà preventiva comunicazione (nei termini stabiliti per il deposito della tesi) al Presidente del Consiglio Didattico, che nomina un secondo correlatore.

3. È dovere degli studenti rispettare rigorosamente le norme che disciplinano la proprietà intellettuale. Senza pregiudizio delle eventuali ulteriori sanzioni di legge, il plagio è condannato dalla comunità accademica. Esso è inteso, secondo quanto disposto all'art. 14 del codice etico, come la parziale o totale attribuzione a sé stessi o a un altro autore di parole, idee, scoperte, risultati di ricerche, oppure come l'omissione della citazione delle fonti. Il plagio – sia esso intenzionale o conseguente a una condotta non diligente – determina l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il responsabile del corso di studio o i singoli docenti devono segnalare al rettore, per iscritto, la violazione delle norme relative al plagio. La giurisdizione disciplinare è esercitata secondo quanto disposto dal Regolamento carriere studentesche.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

- a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, **in misura non superiore a 3 CFU**;
- b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo, **in misura non superiore a 9 CFU**.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico nomina una commissione che valuti la congruità delle conoscenze e abilità sopraccitate con il percorso formativo della Laurea magistrale e convalidi i crediti formativi considerati riconoscibili nei limiti sopraindicati.

Il Consiglio didattico può convalidare, per un massimo di 6 CFU, lo svolgimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti (il CUS Pavia), nei seguenti termini:

- Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
- Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
- La qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti).

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:

- a) nel caso di iscrizione a singoli insegnamenti
- b) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero
- c) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati)
- d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi
- e) nel caso di possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.

2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso.

3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 12 CFU, quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 12 CFU se originariamente di valore 10 (o 12).

4. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio Didattico, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio conseguito.

5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).

2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all'estero:

- seguire corsi e sostenere i relativi esami;
- svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.

3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa con i docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato del corso di studio per la mobilità e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante.

4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.

5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato.
6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.
7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* può essere riconosciuta dal Consiglio didattico nei termini indicati dal precedente art. 12.
8. Per ulteriori disposizioni in materia di mobilità studentesca, nell'ambito di scambi internazionali, si rimanda al Regolamento Carriere Studentesche, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento per la Mobilità Internazionale.

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico.

Art. 19 - Certificazioni

Le richieste di riconoscimento delle certificazioni linguistiche internazionali e informatiche saranno esaminate caso per caso dai docenti di settore.

UNIVERSITA' DI PAVIA

Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale (Dipartimento di Studi Umanistici, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Dipartimento di Giurisprudenza)

**Corso di Laurea Magistrale in:
STORIA GLOBALE DELLE CIVILTÀ' E DEI TERRITORI
Classe LM-84**

PIANO DI STUDI PER STUDENTI IMMATRICOLATI AL 1° ANNO - DM 270/'04

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

Da compilare online ad iscrizione effettuata dal.....al.....

Il sottoscritto.....
Matricola n.....
Cognome.....
Nome.....
Nato aProv. il
Residente a

Se si intendono effettuare scelte diverse da quelle previste il piano di studi diventa individuale (INSERIRE L'ESAME NUOVO NELLA RIGA COLORATA e DEPENDERE L'INSEGNAMENTO CHE SI VUOLE SOSTITUIRE). Occorre quindi applicare una marca da bollo da euro 16,00 e il piano andrà approvato dal Consiglio Didattico/ Consiglio di Dipartimento competente.

APPROVATO NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIDATTICO/ CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL

SI DICHIARA LA CONFORMITÀ DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDE RAD).

FIRMA DEL REFERENTE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

NOTA BENE: Non sarà possibile inserire in piano l'attività didattica 507236 RICONOSCIMENTO CFU PER MERITI SPORTIVI. Verrà inserita in carriera dalla U.O.C. Carriere Studenti, dopo la convalida da parte del Consiglio di Dipartimento, solo per gli studenti che ne avranno fatto richiesta.

1° Anno (60 CFU) - A.A. 2024-25				
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
Due insegnamenti a scelta (24 CFU) tra i seguenti:				
<ul style="list-style-type: none"> • 509556 Civiltà medievali (12 CFU) <ul style="list-style-type: none"> - 509588 Politica e cultura nell'Europa medievale (6 CFU) - 501226 Civiltà del Basso Medioevo (6 CFU) 	12	M-STO/01	Caratterizzante / Storia generale ed europea	
<ul style="list-style-type: none"> • 509549 Storia moderna globale <ul style="list-style-type: none"> - 509550 Fonti e metodi per la storia moderna (6 CFU) - 509551 Snodi e problemi del mondo moderno (6 CFU) 	12	M-STO/02	Caratterizzante / Storia generale ed europea	
<ul style="list-style-type: none"> • 509589 Storia del XX secolo <ul style="list-style-type: none"> - 509557 Fonti e metodi per la storia contemporanea (6 CFU) - 509558 Snodi e problemi del mondo contemporaneo (6 CFU) 	12	M-STO/04	Caratterizzante / Storia generale ed europea	
Un insegnamento a scelta (6 CFU) tra i seguenti:				
• 510849 Storia della Santità	6	M-STO/01	Caratterizzante / Storia generale ed europea	
• 509256 Concili. Sfide, incontri interreligiosi e utopie	6	M-STO/01		
• 509550 Fonti e metodi per la storia moderna (*)	6	M-STO/02		
• 509551 Snodi e problemi del mondo moderno (*)	6	M-STO/02		
• 509537 Ambiente e società in età moderna	6	M-STO/02		
• 510850 Militari e società nella storia moderna	6	M-STO/02		
• 511168 Storia della scienza moderna	6	M-STO/02		
• 509554 Storia transnazionale della cultura nell'Italia contemporanea	6	M-STO/04		
• 509555 Ambiente e società in età contemporanea	6	M-STO/04		
• 509557 Fonti e metodi per la storia contemporanea (*)	6	M-STO/04		
• 509558 Snodi e problemi del mondo contemporaneo (*)	6	M-STO/04		
<p>* Nota: gli esami con l'asterisco possono essere scelti se non già scelti nello slot precedente come parte degli insegnamenti integrati da 12 CFU.</p> <p>Lo studente deve scegliere almeno 1 insegnamento su M-STO/01, almeno 1 su M-STO/02 e almeno 1 su M-STO/04.</p>				
<p>Totale 18 CFU da conseguire nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uno o due insegnamenti a scelta (12 CFU) tra i seguenti: 				

• 508576 Archeologia cristiana e medievale	6	L-ANT/08	Caratterizzante / Discipline storiche, sociali e del territorio	
• 510851 Storia del pensiero ebraico tra Oriente e Occidente	6	M-STO/07		
• 510938 Conversioni e convivenza interreligiosa nel Mediterraneo	6	M-STO/07		
• 501565 Contemporary Economic History	6	SECS-P/12		
• 511169 International Political Thought	6	SPS/02		
• 507313 Diritto Romano	12	IUS/18		
• 510842 History of International Organizations	6	SPS/06		
• 509590 Storia comparata dei governi locali	6	SPS/03		
• 503672 Storia dell'amministrazione pubblica	6	SPS/03		
• 507312 Storia delle codificazioni	12	IUS/19		
• 501228 Storia economica dall'anno mille alla Rivoluzione Industriale	6	SECS-P/12		
Un insegnamento a scelta (6 CFU) tra i seguenti:				
• 501122 Storia del diritto romano	6	IUS/18	Caratterizzante / Discipline storiche, sociali e del territorio	
• 507309 Storia delle istituzioni giuridiche tardoantiche e altomedievali	6	IUS/18		
• 509571 Storia della cultura giuridica del medioevo	6	IUS/19		
• 507311 Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	IUS/19		
Un insegnamento a scelta (6 CFU) tra i seguenti:				
• 509586 Tecniche e forme della documentazione medievale	6	M-STO/09	Caratterizzante/ Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	
• 501149 Archivistica speciale medievale (c.p.)	6	M-STO/08		
• 501150 Archivistica speciale moderna e contemporanea (c.p.)	6	M-STO/08		
• 500993 Storia della scrittura dall'età romana al medioevo	6	M-STO/09		
Un insegnamento a scelta (6 CFU) tra i seguenti:				
• 500037 Lingua inglese avanzato	6	L-LIN/12	Ulteriori conoscenze linguistiche	
• 500059 Lingua francese –A	6	L-LIN/04		
• 500067 Lingua francese - B	6	L-LIN/04		
• 500061 Lingua tedesca - A	6	L-LIN/14		
• 500069 Lingua tedesca - B	6	L-LIN/14		
• 500985 Lingua spagnola - A	6	L-LIN/07		

• 500986 Lingua spagnola - B	6	L-LIN/07		

2° Anno (60 CFU) - A.A. 2025-26				
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
<i>Un insegnamento a scelta (6 CFU) tra i seguenti:</i>				
• 509252 Storia del pensiero teologico islamico	6	L-OR/10		Caratterizzante / Storia dei Paesi extraeuropei
• 506409 Storia e politica dell'Africa mediterranea e orientale	6	SPS/13		
• 509387 Storia e cultura giapponese	6	SPS/14		
• 509112 History of Modern and Contemporary China	6	SPS/14		
• 508299 Storia dell'India e del Sudest Asiatico	6	SPS/14		
• 506581 Indian Ocean: History, Geopolitics and Security	6	SPS/14		
• 505038 Storia della Turchia e del vicino Oriente	6	SPS/14		
• 510841 History and Culture of Middle East	6	SPS/14		
• 509113 History, conflict and great power aspirations – the cases of Japan and China	6	SPS/14		
• 509574 Il sistema globale dell'età moderna. Storia, società, culture	6	SPS/13		
• 509253 Storia dell'Islam in Africa	6	SPS/13		
<i>Due o tre insegnamenti a scelta (18 CFU) tra i seguenti (rispettando i limiti di scelta se indicati sul gruppo):</i>				
<i>GRUPPO A (Discipline storiche)</i>				
• 510849 Storia della Santità	6	M-STO/01		Attività formative affini o integrative
• 509256 Concili. Sfide, incontri interreligiosi e utopie nel tardo medioevo	6	M-STO/01		
• 509588 Politica e cultura nell'Europa medievale	6	M-STO/01		
• 501226 Civiltà del Basso Medioevo	6	M-STO/01		
• 509550 Fonti e metodi per la storia moderna	6	M-STO/02		
• 509551 Snodi e problemi del mondo moderno	6	M-STO/02		
• 510860 Militari e società nella storia moderna	6	M-STO/02		
• 511168 Storia della scienza moderna	6	M-STO/02		
• 509557 Fonti e metodi per la storia contemporanea	6	M-STO/04		

• 509558 Snodi e problemi del mondo contemporaneo	6	M-STO/04			
• 509537 Ambiente e società in età moderna	6	M-STO/02			
• 509555 Ambiente e società in età contemporanea	6	M-STO/04			
509552 Storia delle rivoluzioni del Mediterraneo nell'Ottocento	6	M-STO/04			
• 510851 Storia del pensiero ebraico tra Oriente e Occidente	6	M-STO/07			
• 508253 Storia delle religioni abramitiche	6	M-STO/07			
• 509586 Tecniche e forme della documentazione medievale	6	M-STO/09			
• 500993 Storia della scrittura dall'età romana al medioevo	6	M-STO/09			
• 501149 Archivistica speciale medievale (c.p.)	6	M-STO/08			
• 501150 Archivistica speciale moderna e contemporanea (c.p.)	6	M-STO/08			
• 504372 Antropologia politica	6	M-DEA/01			
• 509252 Storia del pensiero teologico islamico	6	L-OR/10			
GRUPPO B (Discipline giuridiche):					
• 501122 Storia del diritto romano	6	IUS/18	Attività formative affini o integrative		
• 507309 Storia delle istituzioni giuridiche tardoantiche e altomedievali	6	IUS/18			
• 509571 Storia della cultura giuridica del medioevo	6	IUS/19			
• 507311 Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	IUS/19			
GRUPPO C (Discipline socio-economico-politiche e relazioni internazionali):					
• 511169 International Political Thought	6	SPS/02	Attività formative affini o integrative		
• 509590 Storia comparata dei governi locali	6	SPS/03			
• 503672 Storia dell'amministrazione pubblica	6	SPS/03			
• 504325 Comparative history of government	6	SPS/03			
• 504326 History of International Relations	12	SPS/06			
• 508817 Public Diplomacy in the Digital era	6	SPS/06			
• 501228 Storia economica dall'anno mille alla rivoluzione industriale	6	SECS-P/12			

• 501565 Contemporary Economic History	6	SECS-P/12			
GRUPPO D (Discipline socio-economiche-politiche) - Scegliere al massimo un esame di questo gruppo					
• 507973 Sociology of Development	6	SPS/09	Attività formative affini o integrative		
• 508826 Metodi digitali per la ricerca sociale e di marketing	6	SPS/07			
• 508830 Marketing politico e istituzionale	6	SPS/04			
GRUPPO E (Discipline filosofiche, italianistiche) - Scegliere al massimo un esame di questo gruppo					
• 500098 Storia della filosofia medievale c.p.	6	M-FIL/08	Attività formative affini o integrative		
• 500107 Storia della filosofia moderna (mod. A)	6	M-FIL/06			
• 500108 Storia della filosofia moderna (mod. B)	6	M-FIL/06			
• 500101 Storia della filosofia contemporanea c.p.	6	M-FIL/06			
• 500299 Storia della pedagogia	6	M-PED/02			
• 509223 Generi e modelli della letteratura rinascimentale	6	L-FIL-LET/10			
• 501133 Letteratura italiana moderna contemporanea c.p.	6	L-FIL-LET/11			
GRUPPO F (Discipline archeologiche):					
• 508576 Archeologia cristiana e medievale	6	L-ANT/08	Attività formative affini o integrative		
Insegnamenti a scelta 12 CFU (tra i quali anche eventuale tirocinio da 6 CFU)	12		A scelta dello studente		
500000 Prova finale	24	PROFIN_S	Prova finale		

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MAX 24 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento

Catalogo insegnamenti: <https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/>

Data.....Firma dello studente.....